



Federazione SILP CGIL - UIL Polizia
Segreteria Nazionale



Prot. n. 106/P/2020

Roma, 18 giugno 2020

Al Ministero dell'Interno
Ufficio per il Coordinamento e Pianificazione
Prof. Alessandra GUIDI

R O M A

E, per conoscenza

Al Ministero dell'Interno
Dipartimento della Pubblica Sicurezza
Ufficio per le Relazioni
Sindacali

R O M A

Oggetto: Promozione per merito straordinario – **ricostruzione di carriera** -

^^^^^^

Illustrissimo Prefetto, si fa seguito a nostra nota prot. n.70/P/2020 del 28 aprile u.s., inoltrata alle Relazioni Sindacali, per la quale siamo ancora in attesa di risposta, sulle penalizzanti e mortificanti traversie che stanno subendo i poliziotti promossi per merito straordinario.

Lei sa bene quanta energia abbiamo posto, durante i lavori per i correttivi del riordino, sulla questione relativa al personale promosso per merito straordinario, delineando nei particolari le ingiustizie verificatosi a seguito dei numerosi concorsi, banditi a far data dal 2003 fino al 2013, a titoli, per Vice Sovrintendente per i quali non è stato permesso a questo personale di partecipare, generando, di fatto, una vera penalizzazione in termini di progressione in carriera, in quanto pur rivestendo già la qualifica da qualche anno, i premiati venivano scavalcati anche dai loro pari corso per effetto delle vacanze determinatosi negli anni in cui non venivano banditi concorsi.

Ebbene, a nostra specifica richiesta, ci veniva assicurato che per tutto il personale promosso per merito straordinario, il D.lgs 27 dicembre 2019, n. 172 relativo alle disposizioni integrative e correttive, a norma dell'articolo 1, commi 2 e 3, della legge 1° dicembre 2018, n. 132, al decreto legislativo 29 maggio 2017, n. 95, recante disposizioni in materia di revisione dei ruoli, art. 24-quater comma 2 bis, dovesse essere applicato *ex tunc* in modo da sanare queste sperequazioni.

Purtroppo, contrariamente alle assicurazioni avute durante il confronto sui correttivi, ci viene segnalato dal personale interessato, che le Risorse Umane stanno rigettando le richieste di ricostruzione di carriera avanzate, per le quali ricordiamo, qualora ce ne fosse ancora bisogno, che derivano da promozioni conferite a seguito di importanti operazioni di servizio nelle quali sono state evidenziate grandi doti di altruismo e abnegazione, a rischio della vita, traendo in arresto pericolosissimi latitanti responsabili di stragi e feroci omicidi, nonché salvato vite umane in importanti interventi di polizia, dando lustro alla nostra Amministrazione.

La Federazione SILP CGIL – UIL Polizia ritiene che gli impegni assunti vanno mantenuti e che non può un mero atto burocratico impedire per questo personale la giusta riconoscenza, cosa questa che eviterebbe ulteriori contenziosi amministrativi.

Per quanto sopra premesso, auspichiamo che la ragionevolezza prevalga e che, in regime di autotutela, vengano ritirati gli atti con la quale sono state respinte le richieste di ricostruzione di carriera, rivalutando ogni singola richiesta ed attribuendo ad essi la decorrenza giuridica uguale a quella dei loro parigrado, evitando di fatto una vera ingiustizia ed una mortificazione nei confronti di chi ha dato e continua a dare tutto per la sicurezza dei cittadini e per la Polizia di Stato.

La Federazione SILP CGIL – UIL Polizia, in attesa di urgenti determinazioni, rimane a disposizione per ulteriori delucidazioni in merito.

Distinti saluti.

Il Segretario Nazionale
Tommaso DELLI PAOLI